

ORIENTAMENTO: LE RISORSE PERSONALI

a cura di Claudia Miti



IN-S-IEME
INnovare Servizi
IntegrarE MEtodi

Assistenza tecnica
al sistema provinciale
dell'orientamento

INDICE

1. **Premessa**
2. **Orientamento: le competenze**
3. **Le risorse personali**
4. **L'elaborazione del progetto finale**
5. **Un'ipotesi di percorso: Il modulo operativo "RISORSE PERSONALI"**
6. **Strumenti**

Premessa

L'aumento delle opportunità di scelta mette in difficoltà l'adolescente impegnato nella ricerca di una sola opportunità valida per sé. Spesso i problemi e le difficoltà che i giovani incontreranno nel mondo del lavoro appartengono ad un'area quasi irreali, immaginaria all'interno della quale non sono possibili azioni. A questi giovani servono azioni di orientamento finalizzate a dare visibilità al singolo attraverso azioni concrete e personalizzate, in relazione costante con loro concreto contesto di vita. Una finalità ultima di tali interventi è quella di permettere una presa di contatto con la realtà a partire da sé stessi, dai significati che vi si attribuiscono e dallo sforzo che si compie in collaborazione con altri.

Orientamento: le competenze

È necessario usare con misura questa parola che ha preso piede nella nostra realtà, soprattutto in ambito scolastico. Il sistema scolastico dovrebbe avere un suo ruolo significativo nel fornire agli/alle studenti/tesse le abilità, le competenze, le conoscenze e i comportamenti che facilitino un adeguato ingresso nel mondo del lavoro. L'introduzione del concetto di competenza nella scuola superiore dovrebbe facilitare l'appropriazione di contenuti e concetti riferiti al lavoro e contribuire a restringere la forbice e ridurre la discontinuità tra il sistema scolastico e l'organizzazione lavoro.

Inoltre, competenza può divenire un termine utile anche nella prevenzione del disagio giovanile; in effetti gli interventi orientativi supportano il giovane a far emergere le competenze attraverso le quali aumentare l'autoconsapevolezza, l'abilità di comunicazione, di presa di decisione, e ad applicare tali conoscenze e abilità nella costruzione dei propri progetti personali e professionali.

Bilancio di competenze, analisi delle risorse, bilancio professionale sono azioni differenti, che fanno riferimento a contenuti, metodi e contesti diversi e complessi. Per gli studenti si può parlare di bilancio in chiave orientativa: dove l'esperienza lavorativa è limitata, si lavorerà sugli interessi, sui valori, sulla scelta, facendo compiere agli studenti un continuo sforzo di riaggiustamento in funzione delle capacità e dell'investimento possibile e desiderabile di ognuno.

In una situazione in cui le competenze e le potenzialità dei giovani sono in costruzione e il processo di formazione e acquisizione delle conoscenze e delle abilità è dinamico, è proficuo fornire ai giovani stimoli utili nello stabilire un collegamento tra esperienza scolastico/formativa, acquisizione di risorse e competenze e loro trasferibilità nel mondo del lavoro.

La consapevolezza da parte dei giovani e la possibilità di riconoscere e di attribuire valore alle conoscenze e alle abilità acquisite e maturate durante i percorsi di studio e le esperienze di vita e

alle risorse di cui dispongono, può contribuire alla definizione di un'identità professionale e diventare elemento rilevante del processo di scelta e maturazione personale e professionale.

È importante, quindi, impostare alcune tappe di lavoro per identificare, riconoscere e definire le competenze e le potenzialità da parte dei giovani: in particolare la conoscenza di sé, la ricostruzione delle conoscenze, abilità e risorse acquisite durante l'esperienza scolastica e personale, la loro trasferibilità nel mondo del lavoro, il riconoscimento dei punti di forza e degli ambiti di sviluppo in funzione di un progetto professionale futuro. Inoltre è necessario sviluppare negli studenti la consapevolezza rispetto agli aspetti essenziali dell'attività lavorativa, ai propri desideri e interessi, alle proprie rappresentazioni del lavoro.

Le risorse personali

Le aree tematiche dell'orientamento: il sé, la realtà esterna, le strategie e le tecniche di ricerca attiva, la costruzione del proprio progetto professionale rappresentano azioni distinte di un processo unitario. L'analisi delle risorse personali e l'autovalutazione sono alla base di questa parte del processo orientativo.

Per la progettazione di un percorso/processo orientativo, è necessario fare riferimento ad un modello teorico e concettuale. In questo caso, in particolare, si sono fatti propri gli assunti di base del modello socio-cognitivo; in particolare si sono adottati due principi fondamentali:

- il legame tra cognizioni, azioni ed emozioni e le loro reciproche influenze sostengono la persona nella costruzione della propria esperienza;
- l'elaborazione consapevole della propria esperienza consente alla persona di darsi obiettivi, di prefigurare strade per raggiungerli, di cercare di controllare gli eventi.

Se ci si attiene a questo modello, il percorso/processo di orientamento può prendersi il compito, oltre che di supportare nel processo decisionale, di favorire anche l'attivazione della rete di significati che la persona costruisce negli ambiti più significativi: scuola, amici, famiglia, tempo libero, lavoro...

Nel periodo adolescenziale, tali ambiti di crescita sono molto importanti e diventa quindi significativo proporre un modulo che vi presti particolare attenzione.

Non si vuole proporre un percorso psicologico, ma si è ritenuto importante sostenere che le risorse personali rappresentano, insieme ad altre dimensioni e ambiti, spinte importanti sulle quali impostare un processo di scelta personale. Queste **risorse** fanno riferimento, in generale, alle

credenze, alle **valutazioni** e alle **opinioni che ognuno ha di sé e degli altri**, durante il processo di crescita e nella propria scelta.

Si è reputato, quindi, rilevante evidenziare ed analizzare nel percorso/processo alcune dimensioni degne di attenzione ai fini orientativi, con riferimento al modello adottato di sostegno alla persona nel fare il punto rispetto alle proprie risorse, alla propria consapevolezza di sé e alla propria capacità ad auto-orientarsi. **Tali dimensioni di analisi sono: gli interessi, le abilità, le conoscenze e le capacità acquisite in ambito formale, non formale e informale e le modalità di agire tali capacità.**

Nell'ambito dell'orientamento, gli **interessi** sono una dimensione molto indagata. Per quanto riguarda la definizione, si fa riferimento a Polacek, 1989: "interesse come atteggiamento di valenza positiva verso determinati oggetti, situazioni, attività, che si sviluppa nell'interazione tra individuo e ambiente."

Al fine di far lavorare i giovani su tale dimensione, si possono prendere in esame tre variabili: **gli interessi, come preferenze e/o rifiuti verso determinate attività lavorative, di studio e del tempo libero; i valori, come preferenze e/o rifiuti verso determinati stili di vita molto generalizzati, e gli atteggiamenti, come sentimenti, convinzioni rispetto ad un agire sociale.**

L'analisi degli interessi personali consente una riflessione sulle **motivazioni** che spingono la persona ad agire e ad attivarsi. Esiste, infatti, un forte rapporto tra interesse e motivazione: se una persona svolge un'attività che la soddisfa, cresce la sua motivazione, la sua spinta ad agire, il suo impegno e maggiore sarà la possibilità di riuscita.

Gli interessi sono in genere correlati con le attività nelle quali l'individuo persegue il miglior rendimento o ha maggiore esperienza; questo è facilmente spiegabile se prendiamo in considerazione il fatto che ogni individuo, spinto dal proprio interesse, tende ad impegnarsi in un determinato ambito, ottenendo in questo modo risultati soddisfacenti che, in un circolo positivo, lo porteranno a coltivare ancora di più quello stesso interesse.

Il confronto dei propri interessi e l'analisi della loro variazione può rappresentare per la persona un importante elemento di conoscenza di sé, che può aiutarla a comprendere verso quale strada indirizzare il proprio sviluppo personale e professionale. L'analisi degli interessi individuali può rappresentare, quindi, un valido aiuto nella definizione del percorso che la persona giungerà a scegliere come proprio.

Altro aspetto di primaria importanza è quello che esplora i **valori riferiti al lavoro**. Identificare i valori che la persona attribuisce al lavoro e gli aspetti del lavoro che hanno maggiore importanza è utile, da un lato, per valutare le aspettative nei confronti del lavoro, dall'altro, per essere consapevole di vincoli e incongruenze rispetto al proprio progetto professionale. È utile, quindi, un'analisi e una verifica degli aspetti di coerenza o di eventuali elementi contraddittori rispetto alla

storia formativa e professionale e alle piste di progetto ipotizzate. La sottovalutazione di questi aspetti può compromettere l'elaborazione di progetti realistici e praticabili.

L'analisi dei valori riferiti al lavoro è un passaggio molto importante all'interno del percorso di orientamento per l'elaborazione di un progetto realistico e attuabile poiché i valori, oltre a dare un significato all'esistenza, costituiscono una grande forza motivante.

Nel percorso di scelta al termine della secondaria superiore, il processo che porta alla presa di decisione e alla successiva impostazione dell'azione, si basa anche sulle **rappresentazioni** che le persone hanno di sé, della scuola/formazione, del lavoro e più in generale della situazione che stanno vivendo. **Sono quindi molte le rappresentazioni sociali che influiscono sulle scelte orientative e che hanno un peso sulle elaborazioni degli interessi professionali. Le rappresentazioni sociali sono modi di pensare la realtà quotidiana che costituiscono il senso comune, costruito socialmente.**

È molto importante, quindi, tenere presente le diverse idee con cui si entra in contatto durante il vivere quotidiano: il modo di leggere la realtà sociale e di orientare la propria condotta, le credenze, le rappresentazioni sociali, gli schemi di riferimento, i criteri di giudizio...

Dal punto di vista dell'orientamento le rappresentazioni contribuiscono a descrivere le componenti cognitive relative al mondo del lavoro e delle professioni e a ricostruire gli ambienti sociali di appartenenza dei singoli individui. Nel percorso orientativo diventi quindi importante sviluppare negli studenti la capacità di allargare il proprio punto di vista confrontandosi con gli altri e ampliare le proprie rappresentazioni della scuola, del lavoro, delle professioni.

La scelta di una determinata professione si basa sull'idea che la persona si è fatta su quella professione, sul lavoro da realizzare, sulle caratteristiche di chi la svolge, sulle condizioni di lavoro in cui si svolge...insomma sulla sua rappresentazione sociale.

Il momento di transizione da un percorso di studi ad un altro o al lavoro è, per la persona, un momento di potenziale disorientamento in cui le rappresentazioni hanno un peso importante nelle scelte e nelle azioni da intraprendere. È significativo, quindi, implementare azioni orientative che aiutino la persona a verificare la corrispondenza di tali rappresentazioni con le proprie aspettative e con le possibilità della situazione.

Le abilità, le conoscenze e le capacità fanno parte del concetto di sé, inteso come idea che la persona si costruisce partendo dall'immagine che ha di sé (di tipo fisico, scolastico, emozionale e sociale), dalle sue attribuzioni e dalle valutazioni altrui. Questo concetto complessivo e generale influisce sulla costruzione di un'immagine unitaria del sé, esortando la persona ad interpretare in maniera coerente e personale le proprie esperienze.

Nell'orientamento è importante stimolare lo studente ad esplicitare **l'immagine che si è costruito di sé** aiutandolo a prendere consapevolezza di alcuni punti di forza e possibili elementi di incongruità. Tale riflessione è finalizzata non a modificare la descrizione che la persona fa di sé,

quanto, piuttosto, ad attivarla in un processo di sviluppo che le consenta di uscire dai limiti della rappresentazione stereotipata di sé, prendendo coscienza delle proprie risorse effettive, dei limiti riconosciuti e accettati o da superare e migliorare. Solo una progressiva riflessione, che tiene conto dei cambiamenti maturati e del loro significato, può attivare un processo di riorganizzazione delle risorse psicosociali e di potenziamento dell'empowerment ed innescare un processo di apprendimento che conduca al superamento degli ostacoli cognitivi ed emotivi.

L'interpretazione dell'esperienza è un processo attraverso il quale la persona, riflettendo su ciò che è accaduto nel proprio ambiente, sulla base delle informazioni disponibili e delle proprie dinamiche relazionali e motivazionali, interpreta l'accaduto e si forma le proprie idee. È importante per la persona riflettere sugli elementi di continuità o di cambiamento della propria storia, sui motivi e sulle priorità che ne sono alla base, partendo dal ricordo di una esperienza. La motivazione e il modo con cui si sono affrontate determinate circostanze consentono di compiere una duplice riflessione: sia su come si effettuano le scelte, sia su comportamenti e strategie messi in atto per affrontare le situazioni.

L'analisi e l'interpretazione dell'esperienza può in seguito influire sulle reazioni e sui comportamenti della persona di fronte agli eventi e sulla sua prestazione futura.

Nel processo orientativo, è importante il riconoscimento delle **conoscenze apprese e delle modalità (capacità) necessarie per procurarsele**. L'apprendimento delle conoscenze può essere considerato l'esito di alcuni fattori quali: il possesso di abilità specifiche, in parte innate e in parte sviluppatesi nel tempo con la familiarità e/o la pratica; l'utilizzo di diversificate strategie di apprendimento, acquisite autonomamente o apprese nei vari contesti formativi; e la presenza di aspetti metacognitivi e motivazionali.

È importante far emergere le abilità e le competenze, acquisite durante il percorso scolastico e formativo e valutare la trasferibilità dell'apprendimento acquisito in un contesto scolastico verso una situazione lavorativa.

Lo studente deve essere stimolato a riflettere sugli apprendimenti acquisiti nelle esperienze scolastiche e formative e a valutare cosa di ciò che ritiene aver imparato può servirgli in futuro. Un'ulteriore riflessione riguarda le modalità con cui è stato vissuto il percorso di studi, al fine di capire se i bisogni di conoscenza manifestati sono reali oppure sono una modalità per rimandare decisioni sul proprio futuro lavorativo.

È significativo, anche, verificare la coerenza fra il percorso formativo e l'ipotesi progettuale: nel caso emergesse un'evidente incoerenza fra gli studi e tale ipotesi, può essere utile indagare i motivi che sono alla base delle scelte ipotetiche.

La consapevolezza da parte dei giovani delle conoscenze e delle abilità maturate attraverso le proprie esperienze di studio e di vita, delle risorse e delle potenzialità di cui dispongono, la possibilità di portarle a galla, riconoscerle e dare loro una valenza significativa, può contribuire in

maniera determinante alla progressiva definizione di un'identità personale e professionale e diventare un elemento portante del processo individuale di scelta.

Un ulteriore dimensione fondante il processo orientativo è **la capacità della persona di far fronte alle situazioni**, cioè l'insieme di pensieri, azioni e sentimenti che le persone mettono in atto quando si trovano di fronte e devono gestire situazioni difficili, impreviste e preoccupanti. Tale capacità implica uno sforzo cognitivo e comportamentale in costante cambiamento, anche all'interno di una stessa situazione.

Il concetto di fronteggiamento o coping indica l'insieme delle strategie cognitive e comportamentali messe in atto da una persona per affrontare una situazione critica, non necessariamente negativa, ma che comunque comporta una momentanea fase di riorganizzazione delle variabili psicosociali. In situazioni stessanti le strategie che abitualmente un individuo utilizza si rivelano inadeguate e la persona è costretta ad attivare comportamenti adeguati all'occasione specifica. Tali comportamenti o stili di coping fanno riferimento sia a ciò che l'individuo fa concretamente per affrontare un evento difficile, sia al modo in cui si adatta emotivamente a tale situazione. In questo senso, nel processo di coping si possano individuare due componenti distinte: la gestione dei problemi e la gestione delle emozioni. La prima consiste nel cercare di liberarsi del problema; la seconda, nel cercare di liberarsi della sofferenza causata dal problema. È possibile quindi, identificare tra strategie orientate al problema, strategie orientate alle emozioni, strategie orientate ad affrontare la situazione e strategie tese ad evitare le situazioni problematiche e a fuggire dal problema. Il fronteggiamento efficace comprende sia la soluzione del problema che la gestione dello stress.

In ambito orientativo ci si propone di aiutare la persona a identificare e ad analizzare in modo critico il proprio stile di coping e a valutarne l'efficacia, prendendo consapevolezza delle modalità di comportamento utilizzate. Nel corso della propria esperienza di vita, scolastica e professionale, ciascun individuo elabora un proprio stile di coping, adottando in momenti di difficoltà comportamenti costanti: alcune persone tendono a cercare sostegno negli altri, mentre altre cercano di arrangiarsi autonomamente senza chiedere aiuto all'esterno. La riflessione può dunque focalizzarsi sia sullo stile che emerge come prevalente, sia sugli effetti che questo determina nell'esperienza e nelle scelte professionali della persona, sia sul rapporto che intercorre tra stile di coping e dimensioni dell'identità, come l'autostima e l'autoconsapevolezza. Esiste infatti una stretta correlazione tra modalità di fronteggiamento, dimensioni dell'**autostima** e la possibilità da parte del soggetto di adottare strategie e comportamenti efficaci. In questo senso, sollecitare lo studente a riflettere sull'efficacia del proprio stile di coping, aiutandolo ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, serve ad attivare un processo di responsabilizzazione rispetto alla risoluzione dei propri problemi e all'autodeterminazione del proprio sviluppo.

Sostenere la persona ad individuare le proprie strategie di fronteggiamento delle situazioni è di grande importanza all'interno dei processi orientativi, perché è di sostegno alla progettualità del singolo.

L'elaborazione del progetto finale

L'elaborazione e la realizzazione di un progetto concreto rappresentano il punto di traguardo ideale del percorso di orientamento. Il raggiungimento di tale obiettivo prevede che la persona sia in grado di giungere ad un compromesso realistico tra le proprie aspirazioni, le proprie competenze e conoscenze e le opportunità offerte dal contesto. La capacità di calare le proprie aspirazioni e i propri desideri all'interno di un contesto di reale fattibilità, conciliando il piano ideale con quello reale, costituisce una condizione necessaria per la realizzazione di un progetto di scelta professionale e personale efficace. In questa attività finale di stesura del progetto, che segue la fase di scelta e decisione circa gli obiettivi desiderati e valutati come realistici, può essere utile per la persona ripercorrere le tappe del percorso, confrontando il progetto attuale con le piste progettuali ipotizzate all'inizio, al fine di essere consapevole della propria evoluzione personale.

Si tratta di dare concretezza al progetto, traducendo quella che fino a questo momento era un'ipotesi, in un insieme di azioni operative. Questo passaggio rappresenta un duplice momento di verifica del percorso rispetto sia al grado di realizzabilità degli obiettivi individuati sia al grado di attivazione della persona riguardo al proprio sviluppo professionale. Concretizzare le proprie ipotesi di azioni contribuisce a verificare ulteriormente la fattibilità degli obiettivi, poiché solo dopo aver pianificato in modo realistico ed operativo il proprio percorso di sviluppo, la persona è effettivamente in grado di confrontare le proprie aspirazioni con la dimensione reale e con l'impegno richiesto.

Un'ipotesi di percorso: Il modulo operativo "RISORSE PERSONALI"

Il modulo operativo "RISORSE PERSONALI" è una ipotesi di lavoro scaturita dal Laboratorio (Progetto "IN-S-IEME", Azione 6), a cui hanno partecipato progettisti e referenti delle agenzie formative territoriali con l'obiettivo di riflettere/ ripensare gli strumenti utilizzati nelle iniziative di orientamento realizzate nelle scuole di Rimini.

Questa ipotesi nasce dall'esperienza maturata nel corso degli anni nell'ambito dell'orientamento da operatori/orientatori, che si sono confrontati in ambito di laboratorio per offrire al territorio uno "standard" di riferimento per tutti coloro che sono intenzionati ad intervenire con percorsi/processi di orientamento all'interno della scuola superiore. Il lavoro è, quindi, fatto di un fitto intreccio di azione e pensiero che caratterizza il lavoro dell'orientatore.

L'orientamento richiede aggiornamento quotidiano, molta sensibilità e attenzione nel cogliere i cambiamenti, nell'acquisire informazioni e nell'evolvere la metodologia. Ciò è importante anche per capire il valore, ma anche il limite di questi materiali. Non si vuole proporre un modello sistematico e completo di intervento di orientamento nella scuola superiore, ma si cerca di trasmettere alcuni elementi significativi che è importante tenere sempre presenti.

Il modulo si propone di essere un punto di riferimento per chi deve progettare moduli orientativi, con particolare attenzione alle risorse personali messe in gioco nel processo orientativo. Nelle pagine che seguono è presentato uno schema sintetico dell'impostazione che è stata oggetto di confronto e di condivisione durante il Laboratorio.

Le unità di lavoro sono state impostate secondo un approccio modulare/processuale. Tale modalità consente di lavorare in modo più fluido, operando tagli, variazioni e modificazioni a seconda delle necessità degli operatori e del gruppo classe in cui si opera. Inoltre consente di inserire al momento opportuno **altre attività** utili nel processo orientativo, quali iniziative di **informazione** ed esperienze di contatto con il mondo del lavoro quali **stage e/o alternanza**; che potranno poi essere rielaborate in modo congiunto durante l'impostazione del progetto di scelta.

Gli **obiettivi** fanno riferimento alle possibili finalità raggiungibili da parte degli/le studenti/tesse. I **contenuti** sono gli argomenti che gli/le operatori/trici devono tenere presenti nel processo orientativo, al fine di supportare gli/le studenti/tesse nel loro processo di scelta. Gli **strumenti** sono possibili dispositivi utilizzabili per raggiungere gli obiettivi prefissati. Nell'ipotesi modulare

presentata se ne sono presi in considerazione alcuni, ampiamente diffusi ed utilizzati nei percorsi orientativi, sia nazionali che territoriali, facendo particolare riferimento ad alcuni strumenti presentati dalle operatrici che hanno preso parte al Laboratorio.

Schema sintetico

I UNITÀ : Accoglienza e presentazione intervento

- o **Obiettivi:** Creare un clima accogliente nella classe.
Analizzare la domanda di orientamento e la posta in gioco nel processo di scelta.
- o **Contenuti:** Presentazione orientatore/trice e degli studenti e studentesse
Analisi e riconoscimento delle variabili inerenti il processo orientativo
Esplicitazione delle modalità di azione e degli atteggiamenti messi in campo nel processo decisionale
Possibile traccia di un percorso operativo alla scelta
- o **Strumenti:** “Mi presento attraverso...”
“Il mio nome”
“Racconto quando ho deciso, scelto di...”
- o **Tempi:** Il lavoro può essere svolto in un incontro di 3 ore con successiva restituzione e rielaborazione durante l’incontro successivo, oppure ove si ritiene necessario, si possono ipotizzare 2 incontri di 2 ore ciascuno all’interno dei quali concludere le attività.

II UNITÀ : Gli interessi personali utilizzabili per la scelta

- o **Obiettivi:** Analizzare gli interessi personali coinvolti nel percorso di scelta
Evidenziare le macro aree professionali.
Ipotizzare primi ambiti professionali in cui poter convogliare gli interessi personali
- o **Contenuti:** Esplicitazione ed analisi degli interessi personali di ognuno.
Le macro aree professionali.

Come canalizzare i propri interessi all'interno delle macro aree professionali.
Prime ipotesi di scelta.

- o **Strumenti:** “La pianta dei miei interessi”
“Mi piacerebbe, non lo farei mai”
“L'intensità dei tuoi interessi”
“Scheda ipotesi progettuali di scelta”

- o **Tempi:** Il lavoro può essere svolto in un incontro di 3 ore, suddividendo il lavoro in due fasi di 1 ora e trenta ciascuno. Ove si ritiene necessario, si possono ipotizzare 2 incontri di 2 ore ciascuno: durante il primo si lavora esclusivamente sugli interessi individuali, durante il secondo, dopo una esplicitazione sulle macro aree professionali, si supportano gli studenti a canalizzare all'interno di tali aree gli interessi evidenziati.

III UNITÀ : I valori e le rappresentazioni sociali, formative e del lavoro

- o **Obiettivi:** Esplicitare e analizzare i propri valori di riferimento.
Esplicitare e analizzare le proprie rappresentazioni, di sé, del futuro, della formazione/scuola e del lavoro.
Rielaborare i valori e le rappresentazioni analizzate ai fini della scelta.

- o **Contenuti:** Analisi dei valori di riferimento sociali e personali.
Le rappresentazioni sociali, di sé, del futuro, del lavoro, della formazione/scuola.
Come sono e come mi vedono gli altri.
Confronto sulle varie rappresentazioni emerse nel gruppo.
Come avvalersi dei propri valori e delle proprie rappresentazioni nel processo di scelta.

- o **Strumenti:** “I tre scrigni”
“I valori legati al lavoro”
“Gli antivalori”
“Nel mio futuro” “Foto dal futuro”
“Immagini del lavoro, scuola/formazione”

- o **Tempi:** Il lavoro può essere svolto in due incontri di 3 ore ciascuno (oppure ove si ritiene necessario, si possono ipotizzare 3 incontri di 2 ore ciascuno). Con tale distribuzione

temporale, nel primo incontro si tratteranno i valori, mentre nel secondo le rappresentazioni. È necessario tenere presente che occorre lasciare del tempo per la rielaborazione delle attività e la loro collocazione all'interno della scheda sulle ipotesi di scelta.

IV UNITÀ : Le capacità individuali

- o **Obiettivi:** Riconoscere ed analizzare le capacità individuali
Rielaborare le capacità individuali ai fini della scelta.

- o **Contenuti:** Il racconto di sé.
Analisi e riconoscimento delle capacità individuali
Le capacità, i successi e gli insuccessi
Come utilizzare le proprie capacità in vista della scelta.

- o **Strumenti:** “La mia storia di vita: schede matrici”
“Rileggere la propria esperienza formativa”
“Cosa faccio nel mio tempo libero”
“Analisi delle risorse personali: le capacità trasversali”
“Dall’esperienza alle competenze”

- o **Tempi:** Il lavoro può essere svolto in 2 incontri di 3 ore. Durante il primo incontro si focalizza l’obiettivo da raggiungere e si cerca di focalizzare l’idea di capacità. Nel secondo incontro si rielaborano gli esercizi svolti, utilizzando il gruppo come momento di confronto e specchio di sé. Successivamente si invitano gli studenti a collocare nella scheda di sintesi le capacità emerse.

V UNITÀ : Rielaborazione e sintesi dei lavori

- o **Obiettivi:** Rielaborare e portare a sintesi le attività svolte.
Impostare il progetto di scelta.

- o **Contenuti:** Rielaborazione del lavoro svolto durante il percorso.
Progetto di scelta.
Confronto sul ruolo professionale.

Piano d'azione.

- **Strumenti:** “Il mio progetto”
“Idee sul ruolo professionale”
“Comincio a valutare”
“Il mio progetto e il piano d'azione”

- **Tempi:** Il lavoro può essere svolto in un incontro di 3 ore all'interno del quale occorre supportare gli/le studenti/tesse ad analizzare tutto il lavoro svolto durante il percorso. È necessario anche operare un confronto con il gruppo e con le informazioni raccolte. Al termine deve essere scritto il progetto di scelta e il possibile piano d'azione ipotizzato. È importante che gli/le studenti/tesse concludano il percorso con un documento scritto. Si possono, a questo punto, prevedere incontri di consulenza individuale, con gli/le studenti/tesse che hanno necessità di un ulteriore sostegno nell'elaborazione della scelta.

Consigli metodologici:

Si può ipotizzare di svolgere tale percorso di orientamento tra la fine della quarta superiore (dopo Pasqua) ed i primi mesi della quinta (entro Natale). In quest'ottica la prima unità di lavoro si deve svolgere in quarta, mentre la quinta unità si svolgerà in quinta. Le altre unità di lavoro possono essere distribuite temporalmente come più si ritiene opportuno, tenendo conto delle necessità del gruppo classe e delle altre attività (es. informazione) previste nel processo orientativo.

Il complessivo delle ore può variare da un minimo di 21 ore ad un massimo di 23 ore. Si può pensare di prevedere inoltre un'ora di colloquio individuale per alunno, a fine progetto, al fine di sostenere il progetto di scelta di ognuno.

BIBLIOGRAFIA

I principali testi di riferimento:

Isfol, *Passo alla pratica. Una pratica Isfol di consulenza orientativa*, Roma, Isfol, 2005 (Temi & Strumenti.)

A. Di Fabio, *Bilancio di competenze e orientamento formativo*, Giunti OS Firenze, 2002.

Equal SFIDA, *Il kit del consulente: attività di accoglienza, informazione, consulenza orientativa e bilancio di competenze*, Provincia Autonoma di Trento, 2004.

A.A., *Percorsi di transizione formativa e lavorativa delle donne*, Franco Angeli, Milano 2002.

M. Consolini – M.L. Pombeni, *La consulenza orientativa*, Franco Angeli, Milano 1999.

M. Consolini, *Laboratorio di orientamento*, Franco Angeli, Milano 2002.

Gli strumenti proposti sono in parte rielaborazioni di strumenti ampiamente diffusi ed utilizzati nei percorsi orientativi e sono tratti dai seguenti testi:

Demetrio D., *Il gioco della vita*, Guerini e associati, Milano 1997.

Di Fabio A., *Bilancio di competenze e orientamento formativo*, Giunti OS, Firenze 2002.

AA, *Il kit del consulente*, Progetto EQUAL SFIDA Provincia Autonoma di Trento.

STRUMENTI

Indicazioni: gli strumenti presentati sono esemplificativi delle attività da svolgere durante l'accoglienza. L'operatore/trice può sceglierne uno fra questi, prestando attenzione ai tempi e al numero delle persone presenti nel gruppo. A volte le attività di racconto e di narrazione orale, se troppo lunghe, possono distrarre che ascolta e far perdere il clima raggiunto dal gruppo.

Strumenti: "Mi presento attraverso..." (*tratto da esperienze con Duccio Demetrio*)

"Il mio nome" (*tratto da esperienze con Duccio Demetrio*)

"Racconto quando ho deciso, scelto di..." (*tratto da esperienze con Duccio Demetrio*)

"Mi presento attraverso..."

L'attività prevede la narrazione orale al gruppo classe.

Ognuno si presenta al gruppo classe in modo libero. L'attività si può fare utilizzando oggetti (portati dai partecipanti al gruppo) oppure invitando gli/le studenti/esse a scrivere una metafora che li rappresenti (*Io sono come...*) e a disegnare un cartellino col proprio nome e con la metafora, spiegandone il significato.

"Il mio nome"

Proposta di scrittura e riflessione sul proprio nome:

- ▶ Giro di nomi: pronunciare il proprio nome con varie intonazioni (dirlo normalmente, sussurrarlo, gridarlo, pronunciarlo con tono lamentoso, con gioia, con intonazione esclamativa, interrogativa...)
- ▶ Compilare la scheda del nome
- ▶ Momento di riflessione finale sull'andamento dell'attività

"Racconto quando ho deciso, scelto di..."

Questo è un esercizio di scrittura individuale che richiede una riflessione ed una scelta nella evocazione dei ricordi. Lo sforzo è quello di ricordare una volta importante e significativa in cui è stata presa una decisione, o è stata fatta una scelta rilevante.

Al termine, si chiede agli studenti di condividere, inizialmente, le emozioni suscitate dallo stimolo, le difficoltà che si sono presentate e l'atteggiamento suscitato dalla evocazione. Successivamente si chiede se è disposto a leggere la propria scrittura.

Il nome

Il mio nome è

Il suo significato è

Chi l'ha scelto per me

Mi è stato dato perché

Da piccolo mi chiamavano.....

I miei amici mi chiamavano/mi chiamano

Il mio nome mi piace / non mi piace, perché

Preferirei chiamarmi

Ho mai dato il nome a qualcuno (fratello, sorella, parenti o amici vari).....

Come ho scelto e perché

Indicazioni: gli strumenti presentati sono esemplificativi delle attività da svolgere per evidenziare gli interessi individuali messi in gioco nel momento della scelta. L'operatore/trice può sceglierne uno fra questi, prestando attenzione ai tempi e al numero delle persone presenti nel gruppo. A volte può accadere che qualcuno non voglia esplicitare oralmente, davanti agli altri, il lavoro svolto. È buona norma non insistere, sottolineando comunque che il racconto personale può mobilitare idee anche negli altri. Non sono inserite le macro aree professionali, poiché è importante fare riferimento a quelle individuate dal territorio, utilizzando strumenti ad hoc, come quelli delle associazioni di categoria.

Strumenti:

- “La pianta dei miei interessi” (*A. Di Fabio, Bilancio di competenze e orientamento formativo*)
- “Mi piacerebbe, non lo farei mai” (*elaborazione della coop. Tanaliberatutti*)
- “L'intensità dei tuoi interessi” (*A. Di Fabio, Bilancio di competenze e orientamento formativo*)
- “Scheda ipotesi progettuali di scelta” (*elaborazione della coop. Tanaliberatutti*)

“La pianta dei miei interessi”

Lo strumento ha lo scopo di analizzare gli interessi degli studenti al fine di individuare gli ambiti e le attività gratificanti in cui cercare di perseguire risultati soddisfacenti. È composto da due schede. Nella prima lo studente identifica i suoi interessi attuali, disponendoli in ordine gerarchico dal più forte al più debole ed è invitato a disegnare una prima pianta i cui fiori, di diversa grandezza, rappresentino l'intensità degli interessi individuati. Successivamente, viene chiesto di disegnare una seconda pianta con fiori che rappresentino interessi del suo passato.

La seconda scheda offre una serie di spunti di riflessione e di domande di approfondimento utili ad analizzare l'elaborato. Alcuni interessi si possono essere mantenuti costanti nel tempo, mentre altri si sono caratterizzati per un certo grado di variabilità: quest'ultima scheda può essere utilizzata come traccia per aiutare gli studenti a confrontare gli interessi attuali con quelli passati, al fine di comprendere verso quale strada intenda indirizzare il proprio sviluppo personale e professionale.

“Mi piacerebbe, non lo farei mai”

Anche questo strumento analizza gli interessi degli studenti, riferendoli ad alcune aree di attività professionali già identificate e chiedendo una progressiva selezione nelle proprie preferenze. Si può procedere riportando gli esiti nello schema finale e confrontare i risultati individuali degli

studenti. La sintesi di questo lavoro può costituire il punto di partenza per un confronto con i testimoni significativi.

“L'intensità dei tuoi interessi”

Questo strumento vuole fare lavorare i giovani sul loro grado di interesse rispetto alle singole attività presentate e si consiglia di utilizzarlo dopo l'esplicitazione degli interessi. Diventa significativo nel momento in cui si comincia a pensare ad una prima ipotesi di scelta. È importante sottolineare che l'intensità non corrisponde ad una possibile valutazione successiva nei confronti del/la giovane, ma serve a far prendere consapevolezza ad ognuno del proprio grado di interesse. Anche in questo caso si può prevedere un confronto di gruppo finale.

“Scheda ipotesi progettuale di scelta”

È il primo momento in cui esplicitare le proprie riflessioni rispetto il progetto professionale individuale, seguendo una modalità strutturata, che vuole aiutare la persona a fare chiarezza dentro di sé e a mettere in fila le proprie idee. È una scheda “obbligatoria”, che deve essere conservata dalla persona, che può essere aggiornata durante il percorso e che può essere utilizzata al termine dell'intervento come confronto con il progetto reale preparato.

La pianta dei miei interessi

Elenchi i suoi interessi attuali e disponili in ordine gerarchico dal più forte al più debole

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Disegni una pianta e rappresenti i suoi interessi come fiori di diversa grandezza in base a quanto sono "forti e intensi", disponili tra loro in modo che quelli che sono associati o compatibili, della stessa area o di aree vicine, siano più vicini tra loro.



La stessa cosa può farla con i suoi interessi nel passato, costruendo un'altra pianta fiorita.



Confrontando le due piante

Quali interessi sono appassiti?

Quali sono rimasti costanti?

Quali sono invece sbocciati?

MI PIACEREBBE / NON LO FAREI MAI

Qui di seguito sono elencate una serie di attività. Esaminale con attenzione e cerca di valutare il tuo **INTERESSE** nell'affrontarle. Sottolinea la professione, se ne trovi indicata una a cui aspiri; se ne hai in mente un'altra attinente, aggiungila tu.

A - AREA LAVORO CON DATI

A 1) Calcolare, catalogare, fare i conti (commercialista, matematico, magazziniere, archivista, addetto paghe e contributi ecc.)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

A 2) Rilevare, analizzare dati (lettore di dati ambientali, analista dati di ricerca, rilevatore dati macchine a controllo numerico, analista di contabilità industriale, ecc..)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B - AREA LAVORO CON COSE (macchine, strumenti, attrezzi)

B 1) Trasportare, guidare veicoli, spedire (pilota, macchinista, camionista, pony express, postino, autista, ecc...)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 2) Fare manutenzione e custodire palazzi, giardini, strade, boschi (guardia forestale, giardiniere, custode, portiere, ecc...)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 3) Lavorare manualmente con attrezzi (falegname, carpentiere, muratore, ecc....)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 4) Fare lavori di precisione (disegnatore, sarto, restauratore, ceramista, tappezziere, artigiano in genere, ecc...)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 5) Controllare impianti e lavorare con macchinari (addetti all'industria meccanica, alimentare, tipografica, ecc....)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 6) Fare controlli e riparazioni (idraulico, elettricista, tecnico dei telefoni, riparatore di elettrodomestici, tecnico hardware, ecc)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 7) Lavorare con il computer (programmatore, inserimento dati, disegnatore CAD-CAM, ecc...)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

B 8) Coltivare fiori e piante (vivaista, agricoltore, ecc...)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

C - AREA LAVORO CON LE PERSONE

C 1) Vendere, convincere, trattare con clienti (gestore di esercizi commerciali e/o turistici, agente di commercio, commesso, ecc.)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

C 2) Assistere malati, anziani, bambini e prestar loro cure (fisioterapista, infermiere, medico, educatore, insegnante, animatore di gruppo, assistente socio-sanitario, ecc....)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

C 3) Aiutare, consigliare, risolvere problemi (psicologo, consulente, avvocato, addetto allo sportello di uffici, vigile, addetto al call-center, ecc...)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

C 4) Coordinare gruppi di lavoro (allenatore, dirigente, caposala, capoturno, responsabile, ecc....)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

D - AREA LAVORO CON IDEE

D 1) Inventare, progettare (grafico pubblicitario, ingegnere-progettista, ideatore di siti internet, ecc..)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

D 2) Fare ricerca (ricercatore in ambito scientifico o delle scienze umane: biotecnologo, antropologo, fisico, ecc..)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

D 3) Rappresentare, esprimere (giornalista, scrittore, regista, fotografo, artista, scenografo, attore di cinema/teatro, ecc.)

MI PIACEREBBE MOLTO 3 2 1 ◀ ▶ 1 2 3 NON LO FAREI MAI

		INTERESSE	
		MI PIACEREBBE MOLTO	NON LO FAREI MAI
		PUNTO	
DATI	A1		
	A2		
COSE	B1		
	B2		
	B3		
	B4		
	B5		
	B6		
	B7		
	B8		
PERSONE	C1		
	C2		
	C3		
	C4		
IDEE	D1		
	D2		
	D3		

"L'INTENSITÀ DEI TUOI INTERESSI"

In relazione ad ognuna delle seguenti attività, rileva la presenza di tuoi interessi. Identifica l'intensità di ogni interesse su una scale da 1 a 10.

<i>INTERESSE</i>	INTENSITÀ'
1. attività manuali
2. attività all'aria aperta
3. attività espressive
4. attività culturali
5. attività meditative/spirituali
6. attività di studio/ricerca
7. attività sociali
8. attività casalinghe
9. attività fisiche

"SCHEDA IPOTESI PROGETTUALI DI SCELTA"

PROGETTO PROVVISORIO DI SCELTA

LE TUE ESPERIENZE

Lavoro: quali esperienze lavorative (le più recenti) hai già fatto?

	PROFESSIONE	LUOGO DI LAVORO	TEMPO (quando e per quanto tempo?)
1			
2			
3			
4			

Esperienze personali:

- Viaggi: _____

- Corsi (computer, chitarra, calcio, ecc.) _____

- Volontariato/Associazioni: _____

INTERESSI PROFESSIONALI

Attività professionali che ti interessano	Attività professionali che non ti interessano

VALORI E BISOGNI PROFESSIONALI

Cosa cerchi in un futuro lavoro?	Cosa non vorresti in un futuro lavoro?

CONOSCENZE

Ripensando alle conoscenze che hai acquisito sia nella scuola che al di fuori di essa, quali sono quelle conoscenze che vorresti coltivare nel futuro?

Quali sono invece le conoscenze che hai acquisito e che ora non ti interessano più?

ABILITÀ

Quali sono le tue abilità e capacità? Elencane almeno 3!!

- 1)
- 2)
- 3)

Quali sono le cose che sapresti fare bene in un futuro lavoro? Elencane almeno 3!!

- 1)
- 2)
- 3)

CARATTERISTICHE PERSONALI

Quali sono i tratti del tuo carattere che potrebbero esserti più utili nel tuo futuro lavoro e/o nella tua futura formazione?

Quali sono invece i tratti del tuo carattere che potrebbero rappresentare una difficoltà nel tuo futuro lavoro e/o nella tua futura formazione?

VINCOLI

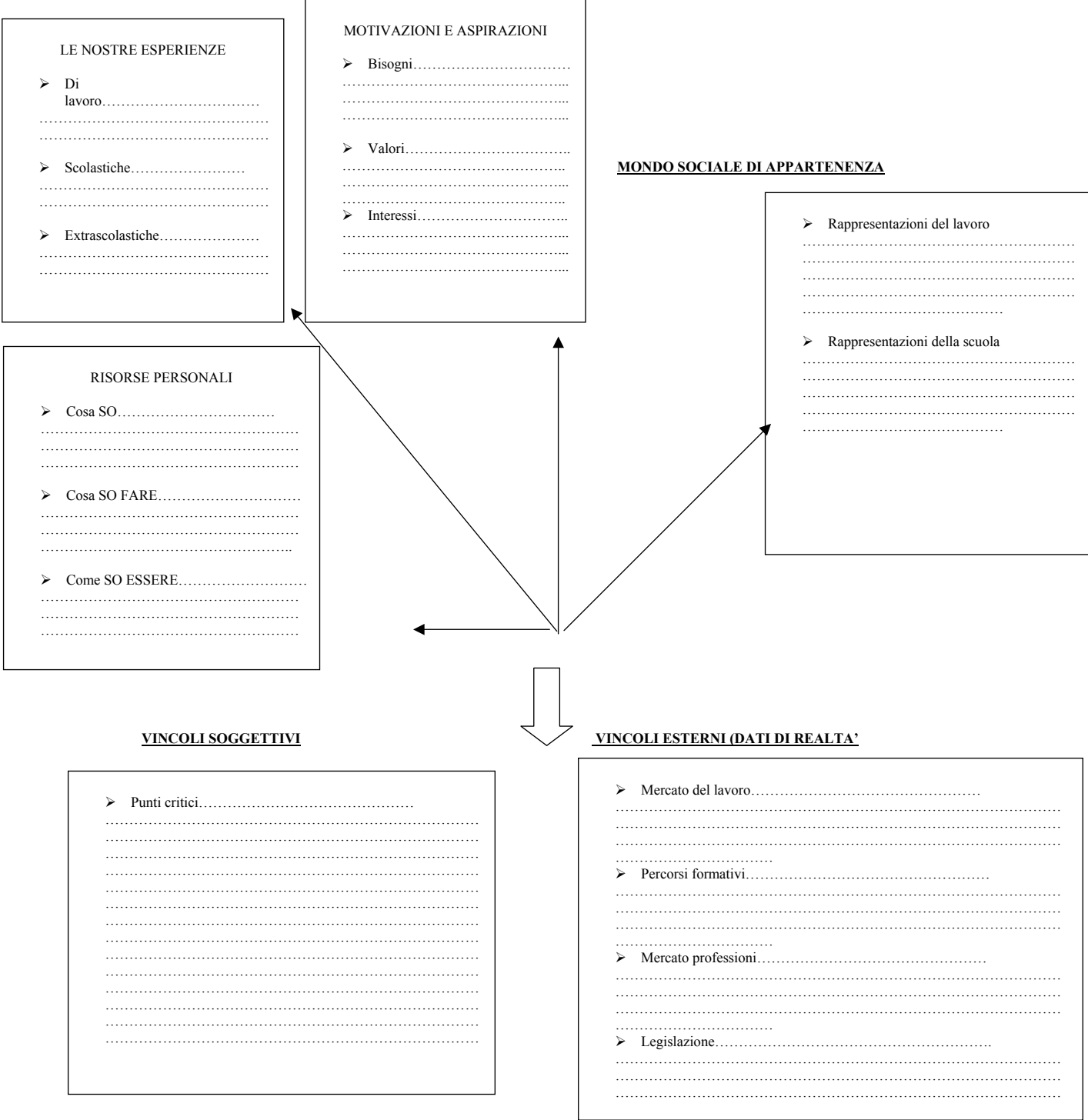
Quali sono le condizioni soggettive, per te importanti, per poter scegliere un lavoro o un percorso formativo?

Quali sono le condizioni oggettive (l'andamento del mercato del lavoro, le caratteristiche professionali più richieste, ecc.) con le quali devi fare i conti per realizzare il tuo progetto di scelta?

DUNQUE, IL TUO PROGETTO PROVVISORIO DI SCELTA È:

Per realizzare questo progetto, penso di intraprendere un percorso formativo o di entrare subito nel mondo del lavoro?

- Percorso Formativo. Se sì, quale? _____
- Entrata immediata nel mondo del lavoro



III UNITÀ : I valori e le rappresentazioni sociali, formative e del lavoro

Indicazioni: gli strumenti presentati sono esemplificativi delle attività da svolgere per evidenziare i valori individuali e le rappresentazioni sulla scuola e il lavoro che i giovani hanno e che tanto influiscono nel momento della scelta. L'operatore/trice può sceglierne uno fra questi, prestando attenzione ai tempi e al numero delle persone presenti nel gruppo. A volte può accadere che qualcuno non voglia esplicitare oralmente, davanti agli altri, il lavoro svolto. È buona norma non insistere, sottolineando comunque che il racconto personale può mobilitare idee anche negli altri. Si sottolinea lo strumento "Gli anti-valori" che vuole fare riflettere su ciò che non si vorrebbe mettere in discussione e su ciò che invece potrebbe essere contrattato, quando si parla di lavoro.

Strumenti: "I tre scrigni" (*A. Di Fabio, Bilancio di competenze e orientamento formativo*)
"I valori legati al lavoro" (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)
"Gli antivalori" (*A. Di Fabio, Bilancio di competenze e orientamento formativo*)
"Nel mio futuro" "Foto dal futuro" (*Rielaborazione Claudia Miti*)
"Immagini del lavoro, scuola/formazione" (*Elaborazione Cescot Rimini*)

"I tre scrigni"

In questo primo esercizio si vogliono cominciare ad evidenziare i valori a cui ogni studente tiene particolarmente. Posizionarli all'interno dei tre scrigni (oro, argento e bronzo) significa anche dare una prima valutazione sull'irrinunciabilità dei propri valori. L'esercizio viene fatto individualmente e poi, può essere condiviso in gruppo.

"I valori legati al lavoro"

Lo strumento è finalizzato ad approfondire la riflessione sui valori riferiti al lavoro, gli aspetti di maggior importanza e alla verifica degli aspetti di coerenza o di eventuali elementi contraddittori rispetto alla storia formativa e professionale e alle piste di progetto ipotizzate. Nella scheda è proposta una breve presentazione dei 16 valori più importanti riferiti al lavoro. Dopo averla letta la persona è invitata a scegliere i cinque valori per lei più importanti, stabilendo così un ordine gerarchico d'importanza. Lo strumento serve di stimolo per avviare in aula un'analisi approfondita sull'importanza, il significato e l'incidenza che essi rappresentano per la persona e per il suo progetto professionale.

“Gli anti-valori”

Lo strumento è finalizzato all'esplorazione degli antivalori della persona che possono rappresentare dei vincoli per le future scelte professionali e va ad approfondire la riflessione sui valori riferiti al lavoro avviata nella scheda precedente. Questo tipo di strumento permette agli studenti di comprendere alcune contraddizioni e di esserne consapevole rispetto alle scelte future, perché consente di far emergere gli orientamenti della persona che condizionano le possibili scelte. È, dunque, finalizzato alla verifica degli aspetti di coerenza o di eventuali elementi contraddittori rispetto alle piste di progetto ipotizzate. Avviare un riflessione sugli antivalori può risultare utile nel caso in cui la persona si trovi costretta a confrontarsi con numerose possibilità alternative, come, ad esempio nel caso di giovani diplomati o laureati che abbia maturato un'esperienza professionale breve e che abbia le idee poco chiare sulla scelta da fare. Un'analisi di questo tipo permette di analizzare approfonditamente i lavori che non interessano e i valori ad essi sottesi, definendo meglio il contesto professionale d'inserimento e facilitando la consapevolezza circa le proprie motivazioni al lavoro.

“Nel mio futuro” “Foto dal futuro”

Attraverso questi strumenti molto simili si vuole stimolare la persona a lasciare andare la propria immaginazione rispetto a come ci si vede nel proprio futuro. È uno strumento narrativo che prende spunto dalla fantasia di ognuno, per arrivare a far lavorare gli studenti sugli obiettivi sottesi al futuro, sulle competenze necessarie per raggiungere tale futuro, sulla strada da compiere. Infine si evidenzia con gli studenti quali sono le conoscenze, competenze già in possesso e quali quelle su cui intraprendere un percorso di formazione.

“Immagini del lavoro, scuola/formazione”

Lo strumento cerca di aiutare gli studenti a far emergere le rappresentazioni che ognuno ha di sé, della scuola, del lavoro e più in generale della situazione. Le rappresentazioni sono informazioni, immagini, opinioni, credenze relative al mondo della formazione e del lavoro che ognuno ha in relazione ai propri ambienti di appartenenza. L'obiettivo è quindi quello di far emergere le proprie rappresentazioni attraverso lo strumento; di seguito con il lavoro di gruppo, confrontarle con gli altri ed allargare il proprio punto di vista.

I TRE SCRIGNI

Considera i seguenti valori: abilità, realizzazione, occupazione, carriera, comando, giustizia, stipendio, colleghi, iniziativa, solitudine, moralità considerazione, autonomia, stabilità, utilità prestigio, sostegno formazione, varietà, condizioni, pianificazione.

Rifletti su quali, nella tua attività lavorativa ideale, sono “irrinunciabili” e colloca in un ipotetico scrigno d’oro,; quali sono “mediabili” e colloca in un ipotetico scrigno d’argento; quali sono “rinunciabili” e colloca in un ipotetico scrigno di bronzo.

Scrigno d'oro

Scrigno d'argento

Scrigno di bronzo

I valori legati al lavoro

Nome _____

Data _____

Affermazione personale

Utilizzare al meglio le mie risorse personali nel lavoro per affermarmi sul piano professionale

Possibilità di carriera

Lavorare in un'organizzazione in cui esistano delle tappe prevedibili e che potino con rapidità o chiazza al vertice

Alta retribuzione

Retribuzione in media più alta

Prestigio sociale

Godere della massima stima e considerazione, apparire importante nell'ambiente che frequento

Possibilità di formazione

Avere la possibilità di acquisire nuove idee, capacità e atteggiamenti mediante la formazione professionale

Utilità sociale

Impegno in un'attività che contribuisca al benessere dei singoli e della società

Assunzione di responsabilità

Seguire il processo di lavoro nel suo insieme, assumendosi in prima persona la responsabilità dei risultati

Autonomia

Poter decidere da solo di obiettivi, tempi e modi del lavoro senza dover rispondere dei dettagli quotidiani a un capo

Impegno

Trovarsi di fronte a problemi difficili da risolvere, che sfidino ad impegnare tutte le capacità e risorse personali

Leadership

Guidare gli altri nel loro lavoro, stabilendone obiettivi e modalità e assumendo le responsabilità dei risultati che otterranno

Varietà

Confrontarsi nel lavoro quotidiano con compiti, problemi, persone o situazioni sempre nuove

Sicurezza

Poter contare su un rapporto di lavoro continuativo, in cui l'eventualità di perdere il lavoro stesso sia poco probabile

Tempo libero

Godere di lunghi periodi di vacanza o avere un orario limitato che lasci molto tempo libero

Sede stabile

Non spostarsi in altre città o regioni per l'assunzione, trasferte o avanzamenti di carriera

Orario flessibile

Poter fissare di volta in volta l'orario di lavoro in funzione di obiettivi, scadenze e impegni personali, senza avere obblighi fissi

Ambiente di lavoro piacevole

Lavorare in un ambiente fisico sano, confortevole ed esteticamente gradevole

Ora scelga i 5 valori più importanti e li riporti qui di seguito

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

4.....

.....

5.....

.....

GLI "ANTI-VALORI"

Elenca i lavori che non faresti mai. Mettiti in ordine gerarchico, da quello che ti piace meno a quello che, in qualche modo, potresti, forse, farti piacere. Per ognuno evidenzia cosa proprio non ti piace in quel lavoro ("l'anti-fiore all'occhiello") e i valori che non condividi.

1.	6.
2.	7.
3.	8.
4.	9.
5.	10.

Riassumi poi quali sono i valori ed il tipo di lavoro che proprio non fanno per te.

NEL MIO FUTURO

Proviamo, a rispondere a queste sollecitazioni senza pensare a che cosa è più opportuno rispondere, ma soltanto in base allo stimolo... che cosa ci fa venire in mente?

L'avvenire mi appare... _____

Qualche anno fa, io... _____

Tra qualche anno io... _____

Verrà un giorno in cui... _____

In effetti sto dedicando molto tempo a ... _____

Dovrei dedicarmi di più a... _____

FOTO DAL FUTURO

Immagina di trovarti fra dieci anni nel contesto desiderato. Improvvisamente un/a tuo/a amico/a o un estraneo ti scatta un'istantanea. Prova a descrivere, anche nei particolari, la foto, facendo attenzione all'ambiente, all'abbigliamento, a tutto ciò che è degno di nota. Poi metti in "movimento" la foto descrivendo quello che accade nei minuti o ore immediatamente successive allo scatto.

Un piccolo aiuto per descrivere la foto:

Dove sei?

Cosa stai facendo?

Sei solo o con altri?

Qual'è l'espressione del tuo volto?

Come sei vestito?

Come appari?

Adesso rispondi a queste domande:

1. Riesci ad immaginare il percorso fatto per arrivare a questa foto?

2. Quali obiettivi intermedi hai dovuto raggiungere?

3. Quali ostacoli potresti incontrare? e come potresti superarli?

4. Cosa ti manca per realizzare la foto?

5. Che cosa hai già che ti può aiutare?

Cose materiali:

Conoscenze:

Competenze:

Caratteristiche personali:

IMMAGINI DEL LAVORO, SCUOLA/FORMAZIONE

Scegli dall'elenco di frasi che seguono **3 definizioni** che esprimono meglio la tua idea di

ISTRUZIONE

- un sacrificio inevitabile
- un mezzo per guadagnarsi da vivere
- un mezzo per avere prestigio nella vita
- un mezzo per sbrigarsela meglio in ogni situazione
- un strumento di emancipazione personale e sociale
- un mezzo per avere più possibilità di lavoro
- un mezzo per essere utili agli altri
- qualcosa di importante
- un modo di prepararsi effettivamente ad un lavoro
- un sacrificio che può essere evitato

Pensando agli **insegnanti che hai realmente conosciuto** scegli dall'elenco di frasi che seguono

3 definizioni che esprimono meglio le loro caratteristiche.

- capacità di mantenere la disciplina in classe
- sensibilità nei confronti dei problemi degli studenti
- capacità di instaurare un rapporto amichevole con i ragazzi
- capacità di stimolare la curiosità nei confronti del sapere
- preparazione culturale e competenza nella sua materia
- capacità di mantenere viva l'attenzione in classe
- capacità di trasmettere agli altri il proprio sapere
- fiducia nell'autonomia degli studenti
- apertura a problemi politici e sociali
- capacità di far amare lo studio

Scegli dall'elenco di frasi che seguono **3 definizioni** che esprimono meglio la tua idea di

STUDENTE nella situazione della scuola di oggi

- capacità di organizzare il proprio tempo
- capacità di avere un buon rapporto con gli insegnanti
- impegno e motivazione allo studio
- possesso di un buon metodo di studio
- capacità di prestare attenzione durante le spiegazioni
- curiosità nei confronti del sapere
- molti interessi extra - scolastici
- competitività nei confronti dei compagni

- capacità di trasmettere quanto studiato
- capacità di "cavarsela anche se studiato poco"

Per te quanto é importante **L'ISTRUZIONE** nella **vita di un GIOVANE?**

- moltissimo
- molto
- abbastanza
- poco
- pochissimo

Per te quanto é importante **LA FORMAZIONE** nella **vita di un ADULTO?**

- moltissimo
- molto
- abbastanza
- poco
- pochissimo

Scegli dall'elenco di frasi che seguono **3 definizioni** che esprimono meglio la tua idea di **LAVORO**

- un mezzo per avere soddisfazione nella vita
- un mezzo per contribuire allo sviluppo della società
- un mezzo per guadagnarsi da vivere
- un modo per avere contatti interessanti con altre persone
- un sacrificio inevitabile
- un mezzo per occupare una posizione di prestigio nella società
- un mezzo per essere autonomi, indipendenti
- un modo per essere utili agli altri
- un mezzo per raggiungere il successo personale
- un dovere nei confronti della famiglia
- un diritto di tutti i cittadini

Scegli tra le seguenti le **3 caratteristiche più importanti** che vorresti ritrovare in un **posto di lavoro**

- interesse
- responsabilità
- reddito
- stabilità
- coerenza con il titolo di studio
- tempo libero

- possibilità di aggiornarsi
- possibilità di carriera
- contatti con molte persone

Scegli tra le seguenti le **3 caratteristiche più importanti** che un lavoratore dovrebbe possedere oggi per **inserirsi nel mondo del lavoro**

- flessibilità
- mobilità
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di relazionarsi verticalmente (con i superiori) e orizzontalmente (con i colleghi)
- capacità di prendere decisioni
- capacità di accettare gli ordini
- capacità di auto apprendimento
- capacità di auto valutazione
- capacità di affrontare situazioni non conosciute
- capacità di adeguarsi alle regole

Per te quanto é importante **IL LAVORO** nella **vita di un ADULTO?**

- moltissimo
- molto
- abbastanza
- poco
- pochissimo

Scegli tra i seguenti i **3 fattori più importanti** nel momento del passaggio dalla formazione al mondo del lavoro

- spirito d'iniziativa
- riuscita scolastica
- furbizia
- il caso, la fortuna
- reperimento autonomo di informazioni
- preparazione culturale
- adattamento alle occasioni che si presentano
- preparazione professionale specifica

IV UNITÀ : Le capacità individuali

Indicazioni: gli strumenti presentati sono esemplificativi delle attività da svolgere per fare emergere le risorse personali, le capacità e le caratteristiche personali di ognuno. L'operatore/trice può sceglierne uno fra questi, prestando attenzione ai tempi e al numero delle persone presenti nel gruppo. A volte può accadere che qualcuno non voglia esplicitare oralmente, davanti agli altri, il lavoro svolto. È buona norma non insistere, sottolineando comunque che il racconto personale può mobilitare idee anche negli altri. Gli strumenti individuati cercano di far risaltare le varie risorse che ogni persona ha, che si sono formate nei vari ambiti di vita di ognuno e che possono essere trasferite in ambito lavorativo.

Strumenti:

- “La mia storia di vita: schede matrici” (*A. Di Fabio, Bilancio di competenze e orientamento formativo*)
- “Rileggere la propria esperienza formativa” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)
- “Cosa faccio nel mio tempo libero” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)
- “Analisi delle risorse personali: le capacità trasversali” (*elaborazione della coop. Tanaliberatutti*)
- “Dall'esperienza alle competenze” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)

“La mia storia di vita: schede matrici”

La scheda è predisposta per stimolare gli studenti a ricostruire e ad analizzare alcune esperienze di vita particolarmente riuscite. Scopo di questa attività è di far riflettere sulle competenze e risorse possedute, che possono essere spese per il proprio progetto. Si può prevedere sia una consegna generica (ricostruzione di eventi significativi) sia una consegna più precisa che privilegia alcuni tipi di esperienze come quelle personali, formative e/o professionali. La scheda è costituita da una griglia, suddivisa in cinque colonne: nella colonna di sinistra si devono indicare le attività svolte (come ad esempio attività sportive, di volontariato, hobby) e le esperienze vissute (come ad esempio laurea, viaggio all'estero, superamento di un esame,...) che si intendono analizzare. Ogni attività ed evento individuati dovranno poi essere analizzati secondo i comportamenti (seconda colonna), le conoscenze (terza colonna), le abilità (quarta colonna) e le caratteristiche personali (quinta colonna) posseduti dalla persona. Si consiglia una lettura orizzontale della griglia, che permette di analizzare trasversalmente ciascuna esperienza rispetto a diversi comportamenti, conoscenze, abilità e caratteristiche messe in atto. Questa scheda permette di analizzare le diverse attività o i diversi eventi sotto molteplici aspetti e, quindi, permette di individuare elementi ricorrenti e stili di comportamento messi normalmente in atto e di valutare punti di forza ed eventuali punti di debolezza della persona. Per fare questo si consiglia perciò di prendere in esame e confrontare almeno due o tre attività o

eventi. L'utilizzo di questo strumento prevede molto tempo di elaborazione individuale e di gruppo: si consiglia, perciò, di calcolare bene i tempi necessari.

“Rileggere la propria esperienza formativa”

Lo strumento ha lo scopo di ricostruire e valutare la propria esperienza formativa attraverso una serie di stimoli sia negativi che positivi. Si vuole stimolare lo studente a rileggere la propria esperienza formativa attraverso i ricordi, sia positivi che negativi, i traguardi, sia raggiunti che sfumati, i successi e gli insuccessi. Tale rilettura consente di iniziare un'analisi dei motivi che hanno consentito la realizzazione di un percorso formativo più o meno soddisfacente. Al tempo stesso consente di analizzare i vissuti e le rappresentazioni che l'utente ha della propria esperienza formativa e della formazione in senso più allargato.

La scheda consente di rielaborare anche i vissuti negativi che l'esperienza formativa può eventualmente aver generato in un contesto che possa aiutare a rivalutarli e a riviverli come momento di apprendimento e non come fatto negativo tout court, attraverso i suggerimenti stimolo "Insegnamenti appresi" dagli insuccessi.

“Cosa faccio nel mio tempo libero”

Lo strumento proposto ha l'obiettivo di stimolare lo studente a ricostruire e analizzare le attività che svolge, o che ha svolto in passato, in contesti diversi da quello di studio e/o lavorativo (nella famiglia, nel volontariato, nel tempo libero), ed a valutare se tali esperienze gli abbiano consentito di acquisire competenze spendibili nell'attività lavorativa. Nella prima scheda la persona è invitata ad elencare dieci attività che svolge o ha svolto fuori del lavoro, comprese quelle ritenute poco importanti. Successivamente è invitata a riflettere sul grado di riuscita, interesse e soddisfazione percepiti nello svolgimento delle attività individuate. La valutazione delle attività svolte con maggiore efficacia e soddisfazione avvia la riflessione sui livelli di padronanza di competenze e sulla loro possibile spendibilità nel contesto professionale. Avviare un riflessione sulle esperienze e competenze extraprofessionali può risultare utile nel caso di giovani all'uscita dalla scuola superiore con poche esperienze lavorative. L'analisi delle attività non professionali si basa sul presupposto che ogni esperienza è fonte di apprendimenti e che ogni competenza acquisita può, potenzialmente, essere trasferita.

“Analisi delle risorse personali: le capacità trasversali”

Lo strumento serve per favorire l'esplicitazione dell'immagine soggettiva che la persona si è costruita delle proprie risorse, aiutandola a prendere consapevolezza di alcuni punti di forza e di possibili elementi di criticità. È necessario fungere da facilitatori della riflessione e stimolare all'approfondimento e alla necessità di un confronto con elementi oggettivi. Tale confronto può essere svolto proponendo le griglie a testimoni significativi e successivamente con il gruppo. Ciò permetterà di evidenziare gli elementi di accordo e disaccordo tra la propria autopresentazione e quelle fornite dagli altri.

“Dall’esperienza alle competenze”

Lo strumento è finalizzato alla ricostruzione di esperienze significative per la persona e al riconoscimento delle competenze acquisite durante tali esperienze e l'obiettivo principale è quello di stimolare ad analizzare in modo critico le esperienze per avviare una riflessione circa le proprie capacità di fronteggiamento e le proprie competenze, agite in tali esperienze. Lo scopo di è verificare le abilità e le competenze che la persona possiede e di valorizzare quelle che possono essere spese per il progetto professionale.

La riflessione sulle competenze agite parte da un approccio di tipo narrativo che procede dalla descrizione di esperienze ricche di significato per la persona alla loro traduzione in competenze, seguendo lo schema di ricostruzione, analisi e valutazione.

Nella scheda lo studente è invitato a raccontare dettagliatamente l'esperienza individuata, descrivendo la situazione iniziale, le decisioni prese, le difficoltà incontrate e gli elementi che hanno contribuito al buon esito. Infine, è necessario ricostruire le competenze agite nelle diverse situazioni, analizzate rispetto ad alcuni fuochi di osservazione: condizioni di contesto, conoscenze, abilità e risorse personali messe in gioco e apprendimento conseguito.

In questa fase è, dunque, importante sollecitare gli studenti, all'analisi dei fatti, alla ricognizione delle proprie competenze, del loro apprezzamento e della loro trasferibilità, valorizzando i punti di forza che emergono dall'analisi e approfondendo la riflessione sulle condizioni di realizzazione, quello che ha o non ha permesso la riuscita, i fattori esterni o personali che hanno favorito il successo o l'insuccesso.

La mia storia di vita: schede matrici

Nome _____ Data _____

Attività focalizzate	Comportamenti	Conoscenze	Abilità	Caratteristiche personali

Eventi focalizzati	Comportamenti	Conoscenze	Abilità	Caratteristiche personali

Rileggere la propria esperienza formativa

Nome.....

Data.....

Valutazione

Il punto di vista personale	I dati oggettivi
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____


Ricordi

Positivi	Negativi
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

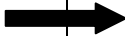
Traguardi

Raggiunti	Sfumati
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Successi

<p>I miei primi successi</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	 <p>Condizioni che hanno favorito i successi</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--	---

Insuccessi

<p>I miei primi insuccessi</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	 <p>Insegnamenti appresi dagli insuccessi</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--	--

COSA FACCIO NEL MIO TEMPO LIBERO

Nome Data

Scrivi una lista, la più completa possibile, delle esperienze realizzate e delle attività che svolgi o hai svolto al di fuori dello studio e del lavoro (tempo libero, famiglia, volontariato, associazionismo ecc.). Cerca di essere preciso e concreto, non tralasciare neppure le attività apparentemente più semplici.

Indica poi, per ciascuna attività, a suo giudizio:

quanto lo padroneggia (A) e quanto ti piace (B)

1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; 4 = moltissimo

Attività	A	B
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

*Tra le esperienze/attività che hai descritto quali sono quelle che ti sono riuscite o ti riescono meglio?
E quali quelle che sono risultate o risultano più interessanti?*

Esperienze/attività più riuscite
Esperienze/attività più interessanti

ANALISI DELLE RISORSE PERSONALI: LE CAPACITA' "TRASVERSALI"

Sono capace di ... COMUNICARE

Ascoltare le persone mentre stanno parlando 1 2 3 4 5	Sostenere con decisione il mio pensiero 1 2 3 4 5
Partecipare attivamente a una discussione 1 2 3 4 5	Rispondere in modo chiaro alle domande 1 2 3 4 5
Ringraziare per una cortesia ricevuta 1 2 3 4 5	Sapermi presentare agli altri 1 2 3 4 5
Chiedere chiarimenti quando non si capisce 1 2 3 4 5	Esprimere un'idea diversa dagli altri 1 2 3 4 5

Sono capace di ... ANALIZZARE UN PROBLEMA

Prendere in esame gli elementi oggettivi 1 2 3 4 5	Valutare delle strategie diverse 1 2 3 4 5
Raccogliere nuove informazioni 1 2 3 4 5	Trarre delle considerazioni finali 1 2 3 4 5
Confrontarmi con altri punti di vista 1 2 3 4 5	Trovare delle vie di uscita alternative 1 2 3 4 5
Formulare delle ipotesi di soluzione 1 2 3 4 5	Collegare le diverse informazioni tra loro 1 2 3 4 5

Sono capace di ... CANALIZZARE LE ENERGIE

Mobilizzare le risorse verso un obiettivo preciso 1 2 3 4 5	Non fermarmi davanti agli ostacoli 1 2 3 4 5
Concludere ciò che comincio 1 2 3 4 5	Ripartire, se l'esito dell'azione è negativo 1 2 3 4 5
Ignorare le distrazioni 1 2 3 4 5	Verificare il risultato dei miei sforzi 1 2 3 4 5
Correggere in itinere i mie errori 1 2 3 4 5	Definita la meta, procedere con costanza 1 2 3 4 5

Sono capace di ... GESTIRE LE EMOZIONI

Evitare le provocazioni non farmi coinvolgere nei conflitti 1 2 3 4 5	Rispettare reazioni emotive diverse dalle mie 1 2 3 4 5
Trovare un accordo nelle liti 1 2 3 4 5	Affrontare la paura senza farmi prendere dal panico 1 2 3 4 5
Esprimere i miei sentimenti 1 2 3 4 5	Non perdere la pazienza per nulla 1 2 3 4 5
Capire gli stati d'animo degli altri 1 2 3 4 5	Non temere le emozioni in sé 1 2 3 4 5

Sono capace di ... **PRENDERE DECISIONI**

Individuare degli obiettivi precisi 1 2 3 4 5	Prevedere le conseguenze dei comportamenti 1 2 3 4 5
Assumermi delle responsabilità 1 2 3 4 5	Accettare con consapevolezza dei rischi 1 2 3 4 5
Resistere alle pressioni degli altri 1 2 3 4 5	Valutare tutte le possibilità 1 2 3 4 5
Saper opporre un rifiuto 1 2 3 4 5	Verificare i risultati delle azioni 1 2 3 4 5

Sono capace di ... **GESTIRE UN INSUCCESSO**

Esprimere il mio malumore/disagio 1 2 3 4 5	Dare il giusto peso al giudizio degli altri 1 2 3 4 5
Mantenere un certo distacco dall'evento negativo 1 2 3 4 5	Cercare soddisfazioni in nuovi impegni 1 2 3 4 5
Dare il giusto peso all'insuccesso 1 2 3 4 5	Non farmi prendere dal panico 1 2 3 4 5
Identificare nuovi obiettivi 1 2 3 4 5	Considerare quali sono i miei punti forti su cui contare 1 2 3 4 5

DESCRIZIONE PUNTEGGI:

5)molto capace 4)capace 3)abbastanza capace 2)poco capace 1)incapace

GRAFICO FINALE

“Dell’esperienza in competenze”

Prova a raccontare un’esperienza che hai vissuto e che hai amato in modo particolare: ritorna con la mente per qualche minuto alla tua storia di vita e prova a rileggerla, mettendo in evidenza un ’evento positivo che è ancora molto vivo nei tuoi ricordi immaginando di doverlo narrare.....

Luogo:

Che abilità ho sviluppato in questa esperienza:

Descrizione evento:

Che conoscenze ho utilizzato:

Successi ottenuti:

Che caratteristiche personali ho scoperto di possedere:

Indicazioni: gli strumenti presentati sono esemplificativi delle attività da svolgere al fine di concludere il percorso in modo efficace ed efficiente con la stesura di un progetto personale realizzabile. L'operatore/trice può sceglierne uno fra questi, prestando attenzione ai tempi e al numero delle persone presenti nel gruppo. A volte può accadere che qualcuno non voglia esplicitare oralmente, davanti agli altri, il lavoro svolto. È buona norma non insistere, sottolineando comunque che il racconto personale può mobilitare idee anche negli altri. Gli strumenti individuati sono di supporto alla costruzione del progetto di scelta e al successivo piano d'azione. È importante sottolineare come sia necessario che tutti gli strumenti fin qui utilizzati, siano stati raccolti dagli studenti all'interno di un proprio fascicolo personale. Ciò faciliterà la ricostruzione e l'analisi del lavoro svolto in vista della progettazione finale.

Strumenti:

- “Il mio progetto” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)
- “Idee sul ruolo professionale” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)
- “Comincio a valutare” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)
- “Il mio progetto e il piano d'azione” (*Rielaborazione Claudia Miti, Il Kit del consulente, Progetto Equal Sfida Provincia di Trento*)

“Il mio progetto”

Questa fase prevede la stesura e messa a punto del progetto di sviluppo professionale che lo studente ha progressivamente definito. In questo senso, la stesura del progetto di scelta rappresenta la fase conclusiva del percorso che lo ha aiutato a definire gradualmente i propri obiettivi professionali.

Lo strumento proposto costituisce una traccia di lavoro da seguire per elaborare, in forma definitiva, il progetto di scelta. La stesura del progetto viene elaborata in un lavoro individuale e successivamente verificata ed eventualmente ridefinita insieme al gruppo.

La griglia proposta nella scheda ha l'obiettivo di aiutare l'utente a mettere a punto un progetto nella realizzazione del progetto.

In questa attività finale di stesura del progetto, che segue la fase di scelta e decisione circa gli obiettivi desiderati e valutati come realistici, può essere utile per la persona ripercorrere le tappe del percorso, confrontando il progetto attuale con le piste progettuali ipotizzate all'inizio, al fine di essere consapevole dell'evoluzione del proprio percorso.

Nel procedere nel lavoro del progetto professionale, è importante che la persona tenga conto di possibili vincoli e difficoltà, emersi in fase di esplorazione delle proprie esperienze professionali e delle proprie risorse, che può incontrare nel perseguire i propri obiettivi. Focalizzare la riflessione su questi aspetti ha l'obiettivo di aiutare la persona a mettere a punto, già in fase di progettazione, strategie efficaci di fronteggiamento a fronte di possibili criticità, tenendo anche conto di quelle adottate in passato, con maggiore o minore successo.

“Idee sul ruolo professionale”

Lo strumento ha lo scopo analizzare in modo dettagliato una professione che si ritiene interessante per il proprio sviluppo professionale. Per la persona si tratta di valutare attentamente tutti gli aspetti e le caratteristiche che riguardano una determinata professione, allo scopo di raccogliere elementi concreti che possano esseri utili per le proprie scelte future.

Ciò, prevede che lo studente si attivi in modo autonomo nella ricerca di informazioni su nuove opportunità professionali. E' infatti indispensabile che sia impegnato in prima persona nella ricerca di informazioni, in quanto è essenziale non solo che egli acquisisca il maggior numero di informazioni, ma che sviluppi anche capacità di selezione delle informazioni. Il lavoro di ricerca, di individuazione e selezione delle fonti costituisce un processo importante di autoconoscenza, poiché stimola la persona a confrontare realisticamente le caratteristiche, i valori e gli interessi personali con aspetti, valori e condizioni di un profilo professionale specifico.

Le informazioni raccolte dagli studenti possono essere successivamente discusse e valutate insieme al gruppo allo scopo di allargare a tutti la conoscenza sulle professioni.

La ricerca delle informazioni può avvenire sia attraverso la documentazione messa a disposizione presso uno sportello informativo, sia attraverso un'intervista a testimoni significativi che esercitano la professione o conoscono a fondo il settore professionale che si intende approfondire. In questo ultimo caso la griglia proposta nello strumento costituisce la traccia e i punti da approfondire durante l'intervista. Sebbene sia previsto che l'attività di ricerca di informazioni sia svolta in autonomia, è indispensabile predisporre materiale informativo sulle professioni e sulle opportunità di lavoro nel contesto locale, integrare tali informazioni attraverso il coinvolgimento di persone che conoscano a fondo il settore che si intende analizzare, attraverso il contatto con altre strutture presenti a livello territoriale, come, ad esempio l'agenzia del lavoro, e la consultazioni di siti web. Infine, è indispensabile aiutare gli studenti nella consultazione e nell'uso di tale documentazione informativa poiché è essenziale che acquisiscano un metodo per sviluppare capacità di selezione delle informazioni per orientarsi meglio poi nella scelta.

“Comincio a valutare”

Lo strumento ha lo scopo di verificare la coerenza tra le risorse e le competenze possedute dallo studente e gli ambiti e professionali di interesse precedentemente individuati. Infatti dopo aver

individuato le aree e le professioni di interesse e aver analizzato e le competenze necessarie, è sollecitato a valutare il livello di rispondenza con le competenze possedute.

Nella scheda è rappresentato uno schema suddiviso in due aree in cui annotare le competenze possedute e le competenze da sviluppare in relazione all'ambito o al ruolo professionale individuato. Successivamente si esprime una valutazione sul grado di desiderabilità e di fattibilità della prospettiva professionale indicata.

Scopo della attività proposta attraverso questo strumento è di aiutare lo studente a valutare il grado di realizzabilità delle piste progettuali individuali e di verificare l'esistenza di eventuali vincoli che possono ostacolare lo sviluppo del percorso ipotizzato.

“Il mio progetto e il piano d’azione”

Lo strumento è finalizzato a alla definizione del piano di azione necessario alla realizzazione del progetto professionale. Dopo aver elaborato il proprio progetto di sviluppo attraverso l'attività proposta nella scheda precedente, la persona è esortata a definire le tappe e le azioni concrete da seguire per realizzare tale progetto.

Lo strumento proposto costituisce un supporto metodologico utile a definire un piano di azione operativo, preferibilmente scritto, che scandisce temporalmente le fasi per realizzare il progetto di sviluppo. È infatti molto importante che la persona sia in grado di programmare ogni tappa che intende raggiungere e di individuare le strategie necessarie ad affrontare gli ostacoli che presumibilmente si troverà ad affrontare.

" IL MIO PROGETTO "

I miei obiettivi professionali

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Le tappe per raggiungerli

Quali tappe	In quali tempi
.....
.....
.....
.....
.....

OBIETTIVO PROFESSIONALE

- ❖ **Cosa voglio fare**
- ❖ **Dove**
- ❖ **A quali condizioni**

RISORSE NECESSARIE

- ❖ **Che cosa ho già**
- ❖ **Che cosa devo sviluppare**
- ❖ **Che cosa devo acquisire**

TAPPE DI LAVORO

- ❖ **Quali percorsi formativi e/o lavorativi per sviluppare e acquisire le risorse necessarie**
- ❖ **Quali strategie per fronteggiare gli elementi problematici**
- ❖ **Quali azioni e quali tempi per raggiungere l'obiettivo**

IDEE SUL RUOLO PROFESSIONALE

Prova a descrivere il ruolo professionale di..... riempiendo gli appositi spazi.

<i>Dove può lavorare?</i>	
---------------------------	--

<i>Cosa fa?</i>	
-----------------	--

<i>Quanto può guadagnare?</i>	
-------------------------------	--

<i>Quali sono le sue possibilità di carriera?</i>	
---	--

<i>Quali capacità deve avere?</i>	
-----------------------------------	--

<i>Quali conoscenze deve possedere?</i>	
---	--

<i>Con chi si relaziona?</i>	
------------------------------	--

<i>Quali strumenti utilizza?</i>	
----------------------------------	--

COMINCIO A VALUTARE ...

AREA/POSIZIONE LAVORATIVA DI INTERESSE _____

COMPETENZE POSSEDUTE	COMPETENZE DA SVILUPPARE

GRADO DI INTERESSE	GRADO DI FATTIBILITA'										
1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6

IL MIO OBIETTIVO PROFESSIONALE

Descrivi il tuo obiettivo professionale con precisione, indicando il ruolo professionale prescelto e i tempi in cui prevedi di raggiungere realisticamente il tuo traguardo professionale.

MI PREFIGGO DI RAGGIUNGERE IL SEGUENTE OBIETTIVO PROFESSIONALE

.....
.....

ENTRO

.....
.....

OBIETTIVI A BREVE E MEDIO TERMINE

Obiettivo 1

Obiettivo 2

Obiettivo 3

Obiettivo 4

Obiettivo 5

Obiettivo 6

IL MIO PIANO D'AZIONE

PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITA' SEMESTRALI

ATTIVITA' PROGRAMMATE

MESE.....	MESE.....	MESE.....	MESE.....	MESE.....	MESE.....

VERIFICA DELLE ATTIVITA' COMPLETATE

MESE.....	MESE.....	MESE.....	MESE.....	MESE.....	MESE.....